



A.T.C. Provincia di Lecce

**PROGRAMMA DI INTERVENTO
SUL TERRITORIO DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA
ANNATA VENATORIA 2022/2023**

**Art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento Regionale 10 maggio 2021 n° 5
"Ambiti Territoriali di Caccia"**



PREMESSA

Il Regolamento Regionale n. 5/2021, che sostituisce il n. 3/1999 ed il n. 4/2004, definisce le nuove modalità di costituzione e funzionamento degli AA.TT.CC. regionali. L'art. 15, al punto 5, esplicita che rimangono in carica gli attuali Commissari Straordinari fino alla costituzione del nuovo Comitato di Gestione che potrà avvenire solo dopo l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio o fino alla nomina del Commissario straordinario unico nel caso previsto dal punto 6 dello stesso articolo.

Gli attuali Commissari sono ancora in carica fino alla costituzione del nuovo Comitato di Gestione o sostituzione.

Giusto quanto stabilito dal Decreto di nomina del Commissario Straordinario, che attribuisce allo stesso i medesimi poteri del Comitato di Gestione, quest'ultimo ha il compito, quindi, di elaborare il programma annuale di intervento, redatto sulla base di quello quinquennale, ai sensi degli Artt. 5 comma 1 lettera c) e 9 comma 3, in un momento storico molto particolare, segnato da profondi cambiamenti normativi in atto in materia di caccia, ambiente e gestione del territorio più in generale.

Il punto 5 dell'Art. 12 del R.R. n. 5/2021 disciplina come deve essere ripartito il bilancio preventivo di spesa:

- a) una percentuale compresa tra il 20 ed il 30 per cento dell'intera entrata per interventi sul territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica e precisamente:
 - 1) *coltivazione a perdere;*
 - 2) *ripristino zone umide;*
 - 3) *messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.);*
 - 4) *fonti di abbeveraggio;*
 - 5) *miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;*
 - 6) *contributi per progetti di attività di controllo ottenuti dalle guardie volontarie (art. 10 comma 3);*
- b) una percentuale compresa tra il 10 ed il 20 per cento da destinare come contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria;
- c) una percentuale compresa tra il 20 ed il 30 per cento per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica stanziale oltre alla relativa quota stanziata dalla Regione con il Programma Venatorio annuale;
- d) una percentuale compresa tra il 10 ed il 15 per cento per specifiche attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
- e) una percentuale compresa tra il 20 ed il 35 per cento per spese di gestione.

LINEE GENERALI

Il Commissario, sulla base del Piano quinquennale di intervento - Annate 2021-2026 (approvato con deliberazione n.15 del dell'11.8.2021 e dall'Assemblea di Zona del 28.9.2021), del fondo di dotazione finanziaria di cui all'articolo 12 e nel rispetto delle norme del Regolamento Regionale n° 5/2021, della normativa vigente ed in attuazione delle direttive regionali in materia, adotta il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata per l'annata venatoria 2022/2023 da sottoporre all'Assemblea di Zona per il prescritto parere ed alla Regione Puglia per il controllo e la presa d'atto.

Il succitato programma prevede:

- 1) ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica [Art. 5, comma 1, lettera d), art. 12, comma 5, lettera d)];
- 2) nomina e coordinamento dei gruppi di lavoro [Art. 5, comma 1, lettera o)]
- 3) miglioramento degli habitat: coltivazione a perdere, ripristino zone umide, messa a dimore a ripristino di siepi e piante autoctone di rilevanza faunistica, fonti di abbeveraggio, miglioramenti di habitat di estensione superiore a 1 ha, attività di controllo della fauna problematica [Art. 5 comma 1 lettere d) e h) , Art. 12, comma 5, lettera a)];
- 4) piani di vigilanza [Art. 5 comma 1 lettera p) , Art. 12 comma 5 lettera a) n.6)];
- 5) ripopolamento e reintroduzione anche con l'ausilio di apposite strutture di ambientamento [Art. 5 comma 1 lettera e) , Art. 12 comma 5 lettera c)];
- 6) criteri per la quantificazione dei danni e l'elargizione dei contributi per il loro indennizzo [Art. 5 comma 1 lettera i) , Art. 12 comma 5 lettera b)];
- 7) redazione e attuazione di piani di gestione di Zone di Ripopolamento e Cattura ed Oasi di Protezione, su mandato della Regione [Art. 5 comma 1 lettera f)].



Il presente programma di intervento è redatto sulla scorta dei seguenti Piano Statistico e Piano Economico.

1. Piano Statistico.

- a) Il rapporto territorio - cacciatore avrà dei parametri di riferimento come da indicazioni statistiche sotto riportate:

PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE ANNUALE 2022/2023
(DGR n. 920 del 27.6.2022 "Accesso agli ATC")

Tabella 5	a	b	c	d	E	f (f=c-b-d-e)
A.T.C.	Superficie utile alla caccia Ha	Cacciatori residenti in ATC (a.v. 2021/2022)	Cacciatori ammissibili numero (*)	Mobilità venatoria gratuita - nr. Posti giornalieri	Quota Cacciatori extraregionali (priorità art. 6 comma 9 RR 5/2021)	Cacciatori extraprovinciali ed extraregionali ammissibili
PROVINCIA DI LECCE	97.635	3.849	5.083*	123	61	1.050

(*) derivanti da densità venatoria L.157/92 * - MIPAAF - o art. 11 comma 5 L.R. 97/2017 e ss.mm.ii.)

2. Piano Economico.

Lo svolgimento del programma di intervento, così come elaborato impegnerà la disponibilità finanziaria prevista nel bilancio nelle percentuali dettate dal Regolamento Regionale n. 5/21 - art.12 comma 5 lett. a) b) c) d) e) sotto riportate:

- a) il **20 per cento** per interventi sul territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica;
- b) il **10 per cento** come contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria;
- c) il **20 per cento** per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento oltre alla relativa quota stanziata dalla Regione con il Programma Venatorio annuale;
il **5 per cento** per strutture finalizzate all'ambientamento della fauna stanziale oltre alla relativa quota stanziata dalla Regione con il Programma Venatorio annuale;
- d) il **10 per cento** per attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;
- e) il **35 per cento** per spese di gestione.

oltre alle risorse disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con DD 539/2020 [DDS 520/2018 (Programma Venatorio 2018/2019) e DDS 529/2019 (Programma Venatorio 2019/2020)] e con DD 537/2021 [DDS 589/2020 (Programma Venatorio 2020/2021)] nonché quelle già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022 - DGR n. 1267/2021) e che dovessero essere trasferite, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa e questo ATC, per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettere a), b) c) d) ed e) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.



PROGRAMMA

Il programma di intervento annuale attua il coordinamento dei seguenti settori di lavoro sulla scorta della programmazione quinquennale:

1) attività rivolte alla conoscenza del territorio e della sua fauna

(STUDI)

2) attività di gestione delle specie animali di interesse venatorio

(GESTIONE SPECIE ANIMALI)

3) attività di gestione e miglioramento ambientale, soprattutto a fini faunistici

(MIGLIORAMENTO HABITAT)

4) attività di educazione, sensibilizzazione e formazione

(FORMAZIONE)

5) attività di comunicazione

(COMUNICAZIONE)

6) attività tecnica di supporto all'attività amministrativa

(PIANO TECNICO)

7) attività in convenzione

(CONVENZIONI)



A.T.C.

INTERVENTI PROGRAMMATICI

STUDI

1
Censimento specie di interesse venatorio (Lepre, Fagiano)

2
Censimento specie di acquatiche

3
Approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'aggiornamento delle Carta delle Vocazioni Faunistiche e dei siti interessati da ripopolamento faunistico

4
Radio-tracking Lepre europea

5
Altri Studi Specie di interesse venatorio

COMUNICAZIONE

1
Ambiente Bene Comune

2
Promozione

GESTIONE SPECIE ANIMALI

1
Immissione di fauna a scopo di ripopolamento Lepre europea

2
Immissione di fauna a scopo di ripopolamento

3
Strutture ambientamento fisse Lepre europea

4
Vigilanza del patrimonio faunistico, naturalistico e ambientale

MIGLIORAMENTO HABITAT

1
Incentivi economici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici nei territori a CACCIA PROGRAMMATA

ATTIVITÀ IN CONVENZIONE

1
Tabellazione O.d.P. e Z.R.C.

2
Piano di Contenimento della Gazza aree interdette alla caccia

3
Piano di Contenimento della Volpe aree interdette alla caccia

4
Piano di Gestione (Cinghiale)

5
Immissione di fauna a scopo di ripopolamento ZRC (Lepri e Fagiani)

6
Miglioramenti ambientali a fini faunistici O.d.P. e Z.R.C.

7
Ambiente Bene Comune

FORMAZIONE

1
Corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di "Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata / girata)" e "Caposquadra per la caccia collettiva (braccata / girata) al cinghiale"

2
Corso di abilitazione al controllo della fauna selvatica: Corvidi e Volpe

PIANO TECNICO

1
Supporto Tecnico

2
Organismi Tecnici Territoriali

3
Suddivisione Territoriale

4
Commissioni Delegate Osserv.rio Faun.co Reg.le

5
Incontri Tecnici



STUDI

[Reg.to Reg.le 5/21 - art. 5 c.1, lett. d) / art. 12 c. 5 lett. d)]

Per raggiungere i comuni obiettivi di conservazione e valorizzazione ambientale, di tutela ed incremento del patrimonio faunistico venatorio, vanno messe in campo tutte le azioni mirate ad accrescere il patrimonio della "conoscenza" quale supporto necessario per ogni decisione in campo faunistico-venatorio. Gli studi saranno realizzati nei territori a caccia programmata ma potranno essere estesi anche in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii.

PROGETTI ATTUATIVI

1. Censimento specie di interesse venatorio (Lepre europea, Fagiano comune).

I censimenti delle specie di interesse gestionale nella programmazione venatoria sono attività propedeutiche a molti dei compiti degli ATC e devono essere condotti annualmente per valutare gli andamenti delle popolazioni selvatiche.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Condurre i **Censimenti** sulle seguenti specie di interesse venatorio: **Lepre europea e Fagiano comune**.

Tale attività si rende necessaria proseguire, prima e dopo i ripopolamenti faunistici effettuati per la specie Lepre europea e Fagiano comune, le attività di stima della reale consistenza numerica sul territorio e, di conseguenza, l'effettivo successo/insuccesso di detti ripopolamenti.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

2. Censimento specie di acquatiche

Fra le specie di interesse venatorio quelle acquatiche sono quelle maggiormente censite e monitorate per la relativa facilità di censimento e per la presenza di un progetto internazionale di monitoraggio, IWC, che ne ha stimolato lo studio nel corso degli ultimi decenni. Ciononostante alcune specie e alcuni aspetti biologici sono ancora poco conosciuti sebbene le nuove tecnologie permettano ora approfondimenti specifici.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Acquisire la banca dati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti nella provincia di Lecce;
- b) Aggiornarla annualmente;
- c) Svolgere le utili analisi a fini gestionali;
- d) Svolgere studi più dettagliati, attraverso la telemetria satellitare e/o GSM, sulla Beccaccia e su alcune specie di Anatidi che saranno meglio successivamente selezionate in base alle loro caratteristiche eco-etologiche e al loro status legale e biologico.



Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

3. Approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche e dei siti interessati da ripopolamento faunistico.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Procedere al continuo **aggiornamento** della **Carta delle Vocazioni Faunistiche**, finalizzato anche alla validazione dei siti di immissione contenuti nei piani di ripopolamento nonché a supporto della Regione Puglia per un costante aggiornamento territoriale del Piano Faunistico vigente.
Detto documento *in progress* avrà la funzione di indirizzare la programmazione delle attività gestionali, ottimizzando l'efficacia degli interventi di miglioramento ambientale e di ripopolamento faunistico.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

4. Attività di studio attraverso "radio-tracking" (Lepre europea).

La conoscenza dell'ecologia delle specie, soprattutto se oggetto di immissioni faunistiche, è essenziale la loro corretta gestione. Per le specie notturne è essenziale potere seguire gli esemplari nei loro spostamenti attraverso tecnologie che permettano di aggirare la limitazione del buio e al contempo non alterino il comportamento degli esemplari monitorati: la tecnica del *radio tracking* è quella ideale.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Acquisire maggiori informazioni sull'ecologia della Lepre europea che possano essere utili per la sua gestione e, soprattutto, sul tasso di sopravvivenza a seguito di immissione in natura. Nel territorio della provincia di Lecce si può considerare improponibile procedere alla cattura di esemplari naturali a causa delle scarse densità riscontrate e pertanto saranno marcati con trasmettitori alcuni esemplari prima dell'immissione nel territorio; sarà data precedenza a esemplari immessi in aree protette se disponibili.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

Inoltre verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta, le risorse che saranno eventualmente trasferite, in base alla proroga della convenzione tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. e già impegnate (vedi Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022-DGR n. 1267/2021). Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari e rientranti nel "acquisto fauna da riproduzione" di cui alla lettera c) del suddetto articolo.



5. Altre attività di studio su specie di interesse venatorio.

Le attività previste ai punti precedenti rappresentano solo una esigua percentuale di quelle che sarebbero necessarie per effettuare una corretta gestione faunistica che preveda la tutela degli habitat naturali indispensabili alle singole specie, o a gruppi di specie, e un prelievo commisurato alla reale disponibilità e capacità di rinnovamento della risorsa ambientale. Non è possibile, quindi, preventivare con assoluta precisione gli studi che, anno dopo anno, possano essere necessari per adottare una corretta gestione faunistico-venatoria anche al mutare dello status legale e biologico delle specie che varia con velocità sorprendente. Oltre agli studi di cui ai punti precedenti, quindi, è probabile che sia necessario svilupparne di ulteriori a seconda delle necessità.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Adottare quanto necessario al fine di realizzare studi sulle specie di interesse venatorio che si dovessero rendere necessari e propedeutici alla corretta gestione faunistico-venatoria.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

*Inoltre verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta, le risorse che saranno eventualmente trasferite, in base alla proroga della convenzione tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. e già impegnate (vedi Programma Venatorio Regionale annata **2021/2022**-DGR n. 1267/2021).*

Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari per una corretta gestione faunistica e rientranti nel suddetto articolo.



GESTIONE SPECIE ANIMALI

[Legge Reg.le 20 dicembre 2017, n.59 - art. 3 c.3 / art. 9 c.9 / art. 18 c. 1-7 / art. 51 c.4 lett. d)

[Legge Reg.le 7 luglio 2020, n.16 - art. 5 (modifiche e integrazioni all'art. 18 c. 7 L.R. 59/2017)]

[Reg.to Reg.le 5/21 - art. 5 c. 1, lett. e) / art. 12 c. 5 lett. c)]

[Reg.to Reg.le 5/21 - art. 5, c. 1, lett. p); art. 12 c. 5 lett. a) n. 6]

PROGETTI ATTUATIVI

1) Ripopolamento (Lepre europea).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attuare il **Piano di ripopolamento**, previa autorizzazione della Regione Puglia, ricorrendo all'utilizzo della specie **Lepre europea** adulta *Lepus europaeus*, sia con animali di cattura di provenienza est-europa che preambientati in Italia in appositi recinti, da immettere entro i termini previsti dalla legge nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa, in particolar modo tenendo conto delle risultanze emerse dai censimenti e/o dai sopralluoghi effettuati.

Detto ripopolamento potrà essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 03/U/01 (ACQUISTO FAUNA SELVATICA) e Subcap. 03/U/06 (ALTRE) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

2) Ripopolamento (Fagiano comune).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attuare il **Piano di ripopolamento**, previa autorizzazione della Regione Puglia, ricorrendo all'utilizzo della specie **Fagiano comune** *Phasianus colchicus* adulto riproduttore, da immettere entro i termini previsti dalla legge nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa, in particolar modo tenendo conto delle risultanze emerse dai censimenti e/o dai sopralluoghi effettuati.

Detto ripopolamento potrà essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 03/U/01 (ACQUISTO FAUNA SELVATICA) e Subcap. 03/U/06 (ALTRE) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

3) Strutture di ambientamento fisse (Lepre europea).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Proseguire nell'attività di gestione delle **Strutture di ambientamento fisse per la fauna stanziale**, utilizzando la struttura realizzata col bando approvato con deliberazione n. 13 del 17.7.2019.



Con la gestione della struttura di ambientamento fissa si intende contribuire all'ambientamento della fauna stanziale (Lepre europea) per il successivo rilascio o immissione nei territori a caccia programmata e/o in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii. , con lo scopo di ripopolamento faunistico.

L'obiettivo è quello di verificare le potenzialità di questo sistema di immissione faunistica nel territorio salentino e valutare se poter procedere ad un graduale passaggio dal ripopolamento faunistico con soggetti di cattura di provenienza estera attualmente svolto con quello con soggetti preambientati in loco in apposite strutture e di provenienza nazionale e/o regionale.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 04/U/02 (ATTIVITÀ PER AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

- b) Incentivare la creazione di **Strutture di ambientamento per la fauna stanziale** attraverso l'elaborazione di apposito bando (2022), così come auspicato anche dalla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con nota prot. A00036/06-2-2017 n° 2227.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate ed appostate in conto residui nel Subcap. 04/U/01 [REALIZZAZIONE STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE (LEPRE+FAGIANO)] del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

4) Vigilanza del patrimonio faunistico, naturalistico e ambientale.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Richiedere alla Regione Puglia una vigilanza particolareggiata su aree specifiche, principalmente su quelle interessate dai ripopolamenti di fauna selvatica, secondo i programmi particolareggiati di immissione attuati dall'ATC ;
- b) Informare gli organi preposti alla vigilanza (*Carabinieri Forestali*) delle date e dei siti di immissione della fauna da ripopolamento, attraverso l'invio preventivo del Piano di Ripopolamento e dei successivi verbali di lancio, una volta definitivi, per il seguito di competenza;
- c) Redazione appositi progetti di controllo da far svolgere alle guardie volontarie.

Per l'attività di cui sopra, nei territori a caccia programmata, si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate nel Subcap. 02/U/10 (CONTRIBUTI PROGETTI ATTIVITÀ DI CONTROLLO GUARDIE VOLONTARIE) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base alla effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto e relativo capitolo.

*Inoltre, per i territori ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. , verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta, le risorse già liquidate con D.D. 539/2020, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. 07/U/02/C06 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9 E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: VIGILANZA VOLONTARIA - Rif. annata **2018/2019 e 2019/2020**).*



MIGLIORAMENTO HABITAT

[Legge Reg.le 20 dicembre 2017, n.59 - art. 8 c.7 / art. 9 c.9 / art. 51 c.4 lett. a) e c)]

[Reg.to Reg.le n. 5/21 - art. 5 c.1 lett. h) / art. 12 c. 5 lett. a)]

PROGETTI ATTUATIVI

1. Bando incentivi economici ai proprietari o conduttori fondi rustici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

I miglioramenti ambientali saranno condotti sotto forma di piccoli progetti e permetteranno la pubblicazione del nuovo bando provinciale (2022), inerente le misure rivolte ad interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici ed i criteri di attuazione degli interventi e di corresponsione di incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica nel territorio di interesse dell'ATC della Provincia di Lecce.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Elaborare lo schema di bando che preveda la realizzazione di diverse tipologie di miglioramento ambientale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- ✓ *“colture a perdere”* invernali e/o estive, necessarie per l'alimentazione della selvaggina sia migratoria che stanziale, con particolare attenzione alle aree in cui si effettuano o si intendono effettuare i ripopolamenti; la finalità principale è quella di creare una successione colturale in grado di prolungare e diversificare le disponibilità alimentari per la fauna selvatica.
 - ✓ *“aree di rifugio”*, ovvero un'area non coltivata con vincolo di mantenimento pluriennale in cui vengono impiantate *“strutture vegetali miste”*, areali e/o lineari, costituite da essenze arboree ed arbustive di indiscussa valenza faunistica ambientale (siepi, filari, frangivento, o strutture miste) oppure aree coltivate con mantenimento dei residui colturali, paglie e stoppie, delle colture cerealicole fino ad autunno inoltrato; la finalità principale è quella dell'incremento dei luoghi di nidificazione, alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica; aumento della biodiversità animale e vegetale, diversificazione del paesaggio agrario.
 - ✓ *“superfici boscate”*, ovvero boschi misti a ciclo illimitato, con l'impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona; la finalità principale è quella dell'incremento delle biodiversità, delle disponibilità alimentari e dei luoghi di rifugio per la fauna selvatica, assorbimento della CO₂, miglioramento ambientale e paesaggistico.
 - ✓ *“fonti di abbeveraggio”*, considerate le scarsissime risorse idriche e le rare precipitazioni in particolare nel periodo primavera/estate, localizzate nelle zone più idonee e vocate per la selvaggina stanziale (aree di immissione) e per la sosta di quella migratoria; particolare rilevanza assumono per le aree destinate al ripopolamento del Fagiano comune, dove la loro densità deve essere massimizzata anche a discapito della dimensione.
 - ✓ *“nidi artificiali”*, ovvero l'installazione di cassette nido e altri manufatti che incrementino le possibilità di riproduzione di fauna selvatica.

Avrà titolo preferenziale nella valutazione delle istanze chi adotta sulla stessa superficie più di un intervento e/o li effettua nelle aree a maggiore valenza di cui alla carta delle vocazioni faunistiche.



Per le attività di cui sopra occorre predisporre tutto quanto necessario, anche con il supporto di tecnici all'uopo incaricati o con quelli presenti e disponibili nelle strutture territoriali della Regione Puglia nonché autorizzati dalla stessa, per:

- ✓ l'elaborazione di detto bando, sulla base di quelli delle passate stagioni o mediante l'utilizzo di quello allegato alla schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2327/2019;
- ✓ l'istruzione tecnica/amministrativa preliminare delle richieste di incentivi;
- ✓ verifica dell'idoneità degli interventi in sede di sopralluogo definitivo;
- ✓ l'effettuazione di tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziare.

Per le attività di cui sopra verranno utilizzate le risorse disponibili e appostate nel Cap. 02/U (PIANO DI RICOSTRUZIONE FAUNISTICO AMBIENTALE) del Bilancio per l'anno 2022, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui/economie presenti nel detto capitolo.

*Inoltre, verranno utilizzate, pro quota, le risorse disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con DD 537/2021 [DDS 589/2020 (Programma Venatorio **2020/2021**)] nonché quelle già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata **2021/2022** - DGR n. 1267/2021) e che dovessero essere trasferite, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa e questo ATC, per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettere a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.*



FORMAZIONE

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di “Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata / girata)” e “Caposquadra per la caccia collettiva (braccata / girata) al cinghiale”.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli atti necessari per l'indizione di un corso di abilitazione per il rilascio della qualifica di “Cacciatore di cinghiale in forma collettiva (braccata / girata)” e “Caposquadra per la caccia collettiva (braccata / girata) al cinghiale” riservato ai cacciatori residenti in questo ATC, giusto un programma preventivamente approvato dall'ISPRA.

Tale corso permetterà, dopo il conseguimento della detta qualifica, di iscriversi all'apposito Registro Regionale e di svolgere questa forma di caccia giusto la normativa in vigore nonché di offrire qualsiasi forma di collaborazione occorrente per il “Piano di Monitoraggio e Gestione del Cinghiale in Regione Puglia”, una volta reso definitivo ed operativo.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate in conto economie nel Subcap. 04/U/05 (ALTRE) del Bilancio per l'anno 2022.

2. Corso di “Abilitazione al controllo della fauna selvatica: corvidi e volpe”.

Nel 2019 l'ATC ha predisposto il programma per il corso di “Abilitazione al controllo della fauna selvatica: corvidi, volpe, cinghiale” che non è stato realizzato. Nell'annata 2021/2022, a seguito della modifica dell'art. 31, comma 8, della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii. (avvenuta con L.R. n. 45/2021, art. 11) che ampliava la platea delle persone ammissibili al medesimo corso e della necessità di avviare quanto prima il Piano di controllo del Cinghiale nella regione, l'ATC ha iniziato l'iter necessario per la realizzazione del su indicato corso, limitatamente alla specie Cinghiale (Deliberazione n.12 del 10.6.2022), rimandando quello sui corvidi e volpe all'annata successiva.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre tutti gli atti necessari per l'indizione di un corso per “Abilitazione al controllo della fauna selvatica: corvidi, volpe”, rivolto a coloro che intendono collaborare con l'ATC - tipo i Componenti dei Gruppi di Lavoro [Rif. Art. 5 comma 1 lettera o) del Reg.to Reg.le n. 5/2021] - per una più corretta gestione faunistica sul proprio territorio e riservato comunque a quanti in possesso di licenza di caccia e residenti nello stesso.

Tale corso permetterà, dopo il conseguimento di apposita attestazione di frequenza, di svolgere appieno le attività di prelievo sulle specie di cui al corso, secondo apposite indicazioni dell'ATC.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate in conto economie nel Subcap. 04/U/05 (ALTRE) del Bilancio per l'anno 2022.



COMUNICAZIONE

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Ambiente Bene Comune.

L'ATC di Lecce realizza da numerosi anni l'iniziativa "Ambiente Bene Comune" che ha la duplice finalità di salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della conservazione e, quindi, di favorire il senso civico, quella forma di etica sociale indispensabile per gli equilibri dell'intero sistema eco-ambientale.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre l'elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla pulizia di boschi e ambienti naturali attraverso la raccolta dei rifiuti (*cd Giornate Ecologiche*);
- b) Predisporre l'elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e/o salvaguardia di boschi e ambienti naturali.

"Ambiente Bene Comune" è finalizzato, quindi, a predisporre misure di salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali ricadenti sia nel territorio della caccia programmata che negli istituti di protezione di competenza regionale, al fine di prevenire gli incendi, eliminare gli elementi di detrazione ambientale e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 14 lettera b) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Gli interventi potranno essere supportati da volontari appartenenti a tutte le Associazioni Venatorie, Agricole, di Protezione Ambientale e di chiunque altra associazione, ente o scuola voglia partecipare.

Quest'ultima ipotesi giusto quanto previsto dall'art. 8 comma 7 e dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

*Per l'attività di cui sopra, nei territori a caccia programmata nonché per quelli ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. , verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta ai bandi, le risorse già liquidate con D.D. 539/2020, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo A.T.C., per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. 07/U/02/A02 (CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA DI CUI ALL'ART. 34 E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 14, LETTERA B): MISURE DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI - GIORNATE ECOLOGICHE) e nel Subcap. 07/U/02/C03 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9, E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: MISURE DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI - GIORNATE ECOLOGICHE) - Rif. annata **2018/2019** e **2019/2020**.*

*Infine verranno utilizzate, pro quota, le risorse che dovessero essere trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata **2021/2022** - DGR n. 1267/2021) ed in base al rinnovo della sopracitata convenzione in essere.*



2. Promozione.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Organizzare, patrocinare, collaborare e partecipare ad eventi, convegni, fiere ed iniziative rilevanti di carattere culturale che trattano il panorama venatorio e ambientale, atte a sensibilizzare e favorire la conoscenza dell'ATC nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e venatorio, anche mediante l'organizzazione di incontri di formazione per l'abilitazione all'attività venatoria;
- b) Mantenere e aggiornare l'apposita sezione "on line" sul nostro sito internet, dal nome **A.T.C. INFORMA**, con l'obiettivo di informare gli iscritti, le Associazioni, gli Enti locali e l'opinione pubblica sulle numerose e complesse attività di gestione che sono state organizzate;
- c) Mantenere e aggiornare il sito internet **www.atclecce.it**, accelerando e migliorando il rapporto con l'utenza e con gli interessati del settore.
In tempo reale l'utente potrà:
 - ✓ collegarsi direttamente alla piattaforma unica per tutti gli AA.TT.C. pugliesi sul sito eos.xcaccia.it per usufruire della *mobilità venatoria regionale gratuita*, nonché per il rilascio delle autorizzazioni annuali ed eventualmente anche per i permessi giornalieri di questo ATC;
 - ✓ conoscere le attività svolte, quelle in essere e quelle in progettazione corredate da foto e filmati;
 - ✓ informarsi e visionare i bandi di gara e tutte le procedure ad evidenza pubblica (delibere, bilanci, graduatorie ammessi e non, ecc...);
 - ✓ ricevere messaggi e segnalazioni di posta elettronica, costituendo un filo diretto con gli interessati, Associazioni ed Enti, compresi gli altri AA.TT.C. con i quali instaurare un rapporto di collaborazione.
- d) Mantenere e aggiornare il sistema telematico **Geolocalizzazione Piano Faunistico**, anche in funzione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, dove l'utente tramite tablet o smartphone vedrà proiettata la sua posizione in tempo reale su una mappa dove insistono i perimetri delle aree interdette all'attività venatoria;
- e) Mantenere e aggiornare il sistema telematico **Segnalazione siti inquinati**, dove l'utente potrà comunicare direttamente con l'ATC per segnalare le località in cui insistono situazioni di inquinamento ambientale, per il seguito di competenza;
- f) Implementare il portale in dotazione con il sistema telematico **Carta delle Vocazioni Faunistiche**, anche in forma di sito informativo territoriale, dove l'utente potrà essere informato sugli studi, censimenti ed interventi di miglioramento ambientali effettuati sul territorio di competenza, nonché potrà visionare apposite mappe (in continuo aggiornamento) contenenti le aree a maggiore vocazionalità per la fauna stanziale, oltre quelle per la fauna migratoria di maggiore interesse venatorio.



PIANO TECNICO

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Supporto Tecnico.

Il Commissario per le attività di competenza, può avvalersi di un **Supporto Tecnico** per la consulenza ovvero il parere, ai fini delle determinazioni inerenti la pianificazione territoriale, la predisposizione ed il coordinamento degli interventi di gestione e miglioramento ambientale a fini faunistici, la redazione dei bandi, dei ripopolamenti, della ricognizione delle risorse ambientali e dei censimenti della fauna vertebrata omeoterma. A tal fine è stato selezionato un esperto faunista la cui convenzione scade nel novembre 2022, che possa fornire supporto nello svolgimento delle finalità di questo ATC con particolare riguardo a:

- ✓ *coordinamento e diretto svolgimento di parte delle attività di ricognizione delle risorse ambientali con particolare riferimento ai censimenti faunistici;*
- ✓ *aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche;*
- ✓ *organizzazione di attività di immissione e controllo di selvatici, ivi compreso, se necessario, il marcaggio individuale degli esemplari liberati;*
- ✓ *redazione di dettagliata relazione annuale sulle immissioni faunistiche effettate;*
- ✓ *redazione di un Piano pluriennale delle immissioni faunistiche;*
- ✓ *redazione del Programma annuale di intervento nonché per quello pluriennale, per le attività di competenza;*
- ✓ *redazione di eventuali progetti inerenti le proposte formulate da questo ATC alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;*
- ✓ *supporto all'attività amministrativa propedeutica allo svolgimento di attività inerenti la componente biologica.*

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre l'elaborazione di un bando che selezioni un esperto faunista per il necessario proseguo delle attività di consulenza alla scadenza di quella in essere.

Per l'attività di cui sopra si utilizzeranno le risorse disponibili e appostate in conto residui/economie nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA/ATTIVITÀ RICOGNIZIONE RISORSE AMBIENTALI E CONSISTENZA FAUNISTICA) del Bilancio per l'anno 2022.

2. Organismi Tecnici Territoriali.

- a) A supporto del Commissario operano degli **Organismi Tecnici Territoriali** per la trattazione consultiva preliminare degli argomenti di competenza dello stesso:
 - Presidenti Provinciali Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale;
 - fino a 3 Gruppi di Lavoro.

3. Suddivisione Territoriale.

Il territorio agro-silvo-pastorale è attualmente suddiviso in quattro aree omogenee definite "Distretti Faunistici" per ciascuno dei quali è costituito un gruppo di lavoro. Ciascun gruppo opera limitatamente nei territori di propria competenza o all'occorrenza anche in altri distretti.

Il Reg.to Reg.le n. 5/2021 prevede la possibilità di istituire un massimo di 3 gruppi di lavoro.



ATTIVITÀ IN CONVENZIONE

(nel rispetto delle normative vigenti)

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia nelle stagioni venatorie passate ha stipulato apposita convenzione con questo ATC per l'affidamento delle attività di cui all'art. 51 comma 4 lettere a), b) c) d) ed e) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Alcune di queste attività sono ancora in essere ed altre sono state ultimate e rendicontate, ma entrambe possono, verosimilmente, essere riproposte in futuro.

PROGETTI ATTUATIVI

1. Tabellazione delle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. (O.d.P. e Z.R.C.).

L'ATC ha affidato a tecnico abilitato la predisposizione di un progetto esecutivo per adeguare la tabellazione delle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. al vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, la cui esecuzione sarà oggetto di apposito bando.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Proseguire quanto necessario per la realizzare la tabellazione delle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. secondo quanto previsto dal PFVR 2018-2023.

Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate le risorse già liquidate con D.D. 583/2020, in base alla convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo A.T.C. , per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. 07/U/02/C02 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9, E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI - Rif. annata 2020/2021).

Infine verranno utilizzate, pro quota, le risorse che dovessero essere trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022 - DGR n. 1267/2021) ed in base al rinnovo della sopracitata convenzione in essere.

2. Piano di Contenimento della Gazza in aree interdette all'attività venatoria.

Dallo studio portato a termine dal tecnico incaricato è emerso da un primo monitoraggio/censimento della specie **gazza** *Pica pica* su alcune aree campione del territorio della provincia di Lecce un elevato numero di esemplari di detta specie che potrebbe inficiare i successi dei ripopolamenti effettuati.

Detta attività di censimento è stata sottoposta al parere dell'ISPRA al fine di ottenere nulla osta al relativo piano di contenimento.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attuare un **Piano di Contenimento** mediante l'individuazione di un progetto mirato specifico che interessi la Gazza, attraverso il monitoraggio e la valutazione di eco-compatibilità di eventuali operazioni che rispondano alle più moderne visioni di gestione attiva della fauna selvatica e dietro autorizzazione e indicazioni ISPRA.



Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con DD 537/2021 [DDS 589/2020 (Programma Venatorio 2020/2021)] nonché quelle già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022 - DGR n. 1267/2021) e che dovessero essere trasferite, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa e questo ATC, per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari per una corretta gestione faunistica e rientranti nel "miglioramento e salvaguardia degli habitat" di cui alla lettera c) del suddetto articolo.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021.

3. Piano di Contenimento della Volpe in aree interdette all'attività venatoria.

Dallo studio portato a termine dal tecnico incaricato è emerso da un primo monitoraggio/censimento della specie **volpe** *Vulpes vulpe* su alcune aree campione del territorio della provincia di Lecce un elevato numero di esemplari di dette specie che potrebbe inficiare i successi dei ripopolamenti effettuati.

Detta attività di censimento è stata sottoposta al parere dell'ISPRA al fine di ottenere nulla osta al relativo piano di contenimento che ha evidenziato delle criticità da risolvere prima dell'effettiva realizzazione.

Tale piano, quindi, necessita di un adeguamento alle prescrizioni ottenute.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Attuare un **Piano di Contenimento** mediante un adeguamento del piano di contenimento, redatto da tecnico appositamente incaricato, alle prescrizioni rilasciate dall'ISPRA e, quindi, l'individuazione di un ulteriore progetto mirato specifico che interessi la volpe, attraverso il monitoraggio e la valutazione di eco-compatibilità di eventuali operazioni che rispondano alle più moderne visioni di gestione attiva della fauna selvatica e dietro autorizzazione e indicazioni ISPRA.

Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con DD 537/2021 [DDS 589/2020 (Programma Venatorio 2020/2021)] nonché quelle già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022 - DGR n. 1267/2021) e che dovessero essere trasferite, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa e questo ATC, per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Detti studi benché non contemplati tra le attività di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari per una corretta gestione faunistica e rientranti nel "miglioramento e salvaguardia degli habitat" di cui alla lettera c) del suddetto articolo.

Per detta attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico o estensione dei precedenti a tecnico/i specializzato/i, in osservanza a quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera n) e dall'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021.



4. Piano di Gestione (Cinghiale).

A seguito di richieste di risarcimento danni alle produzioni agricole, in alcune zone della provincia di Lecce, è stata accertata la presenza della specie **cinghiale** *Sus scrofa*. Attraverso un proprio faunista individuato con deliberazione n.13/2020, l'ATC ha avviato le attività di formazione e monitoraggio della specie, con la supervisione scientifica del Dipartimento di Biologia - Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, che ha redatto la bozza del piano regionale di gestione e controllo del specie cinghiale, attualmente ancora in fase di discussione e approvazione. È probabile, inoltre, che sia richiesto un ulteriore sforzo di monitoraggio per aggiornare quello già effettuato e/o per verificare l'efficacia del Piano di contenimento quando effettuato.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Fornire, attraverso un proprio faunista individuato con deliberazione n.13/2020, il necessario contributo alla definizione e approvazione del piano di gestione regionale;
- b) Proseguire, se richiesto dalla Regione Puglia, le attività di monitoraggio tramite un faunista incaricato che dovrà espletare il monitoraggio della specie cinghiale *Sus scrofa* nei territori della provincia di Lecce e Brindisi nonché tutte le attività funzionali occorrenti per la definizione di un dossier territoriale che concorra all'aggiornamento del "Piano regionale di gestione e controllo della specie *Sus scrofa* cinghiale" e/o alla verifica dei suoi risultati;
- c) Adempiere a quanto previsto per l'ATC dal suddetto Piano di gestione, una volta definitivo.

Per le attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con DD 537/2021 [DDS 589/2020 (Programma Venatorio 2020/2021)] nonché quelle già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022 - DGR n. 1267/2021) e che dovessero essere trasferite, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa e questo ATC, per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettera b) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Dette attività benché non contemplate tra quelle di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. sono da intendersi necessari per una corretta gestione della fauna selvatica in funzione dei danni arrecati alle produzioni agricole, così come previsto alla lettera b) del suddetto articolo.

5. Immissione di fauna a scopo di ripopolamento in Z.R.C. (Lepri e Fagiani).

Il Commissario si prefigge di:

- a) Prevedere la possibilità di proseguire, sulla base di specifico piano cosiddetto "Progetto Lepre" preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia, il ripopolamento della medesima specie in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale;
- b) Prevedere la possibilità, sulla base di specifico piano cosiddetto "Progetto Fagiano" preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia, di un ripopolamento della medesima specie in alcune aree ricadenti in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale.

Questa ipotesi giusto quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.



Per l'attività di cui alla lettera a) verranno utilizzate:

- ✓ pro quota e dietro specifico nulla osta al progetto, le risorse disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con DD 537/2021 [DDS 589/2020 (Programma Venatorio **2020/2021**)] nonché quelle già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata **2021/2022** - DGR n. 1267/2021) e che dovessero essere trasferite, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa e questo ATC, per le attività di cui all'art. 51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Per l'attività di cui alla lettera b) verranno utilizzate:

- ✓ pro quota e dietro specifico nulla osta al progetto, le risorse già liquidate con D.D. 539/2020, in base alla convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo ATC, per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. 07/U/02/C04 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9, E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: PROGETTO FAGIANO - Rif. annata **2019/2020**);
- ✓ le risorse che verranno trasferite, pro quota e dietro specifico nulla osta al progetto, sempre per la medesima attività e già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata **2021/2022** - DGR n. 1267/2021) ed in base al rinnovo della sopracitata convenzione in essere.

Per dette attività si ritiene propedeutico il conferimento di apposito affidamento della relativa fornitura ex Art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. , fermo restando l'osservanza dell'Art. 14 del Reg.to Reg.le n. 5/2021.

6. Miglioramenti ambientali a fini faunistici in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della LR 59/2017 (O.d.P. e Z.R.C.).

I miglioramenti ambientali a fini faunistici e gli incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica previsti per il territorio "a caccia programmata" potranno essere condotti anche in zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. se dovesse essere rinnovata la convenzione tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo A.T.C. per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Il Commissario si prefigge di:

- Elaborare lo schema di bando che preveda la realizzazione di diverse tipologie di miglioramento ambientale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ✓ "colture a perdere" invernali e/o estive, necessarie per l'alimentazione della selvaggina sia migratoria che stanziale, con particolare attenzione alle aree in cui si effettuano o si intendono effettuare i ripopolamenti; la finalità principale è quella di creare una successione colturale in grado di prolungare e diversificare le disponibilità alimentari per la fauna selvatica.
 - ✓ "aree di rifugio", ovvero un'area non coltivata con vincolo di mantenimento pluriennale in cui vengono impiantate "strutture vegetali miste", areali e/o lineari, costituite da essenze arboree ed arbustive di indiscussa valenza faunistica ambientale (siepi, filari, frangivento, o strutture miste) oppure aree coltivate con mantenimento dei residui colturali, paglie e stoppie, delle colture cerealicole fino ad autunno inoltrato; la finalità principale è quella dell'incremento dei luoghi di nidificazione, alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica; aumento della biodiversità animale e vegetale, diversificazione del paesaggio agrario.



- ✓ “*superfici boscate*”, ovvero boschi misti a ciclo illimitato, con l’impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona; la finalità principale è quella dell’incremento delle biodiversità, delle disponibilità alimentari e dei luoghi di rifugio per la fauna selvatica, assorbimento della CO₂, miglioramento ambientale e paesaggistico.
- ✓ “*fonti di abbeveraggio*”, considerate le scarsissime risorse idriche e le rare precipitazioni in particolare nel periodo primavera/estate, localizzate nelle zone più idonee e vocate per la selvaggina stanziale (aree di immissione) e per la sosta di quella migratoria; particolare rilevanza assumono per le aree destinate al ripopolamento del Fagiano comune, dove la loro densità deve essere massimizzata anche a discapito della dimensione.
- ✓ “*nidi artificiali*”, ovvero l’installazione di cassette nido e altri manufatti che incrementino le possibilità di riproduzione di fauna selvatica.

Avrà titolo preferenziale nella valutazione delle istanze chi adotta sulla stessa superficie più di un intervento o li effettua nelle aree a maggiore valenza di cui alla carta delle vocazioni faunistiche.

Per le attività di cui sopra occorre predisporre tutto quanto necessario, anche con il supporto di tecnici all’uopo incaricati o con quelli presenti e disponibili nelle strutture territoriali della Regione Puglia nonché autorizzati dalla stessa, per:

- ✓ l’elaborazione di detto bando, sulla base di quelli delle passate stagioni o mediante l’utilizzo di quello allegato alla schema di convenzione di cui alla D.G.R. 2327/2019;
- ✓ l’istruzione tecnica/amministrativa preliminare delle richieste di incentivi;
- ✓ verifica dell’idoneità degli interventi in sede di sopralluogo definitivo;
- ✓ l’effettuazione di tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziare.

Per le attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse disponibili già trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, con DD 537/2021 [DDS 589/2020 (Programma Venatorio 2020/2021)] nonché quelle già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata 2021/2022 - DGR n. 1267/2021) e che dovessero essere trasferite, in base al rinnovo della convenzione in essere tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della stessa e questo ATC, per le attività di cui all’art. 51 comma 4 lettere a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

7. Ambiente Bene Comune.

L’ATC di Lecce realizza da numerosi anni l’iniziativa “Ambiente Bene Comune” che ha la duplice finalità di salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali e di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulle tematiche della conservazione e, quindi, di favorire il senso civico, quella forma di etica sociale indispensabile per gli equilibri dell’intero sistema eco-ambientale.

Il Commissario si prefigge di:

- a) Predisporre l’elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla pulizia di boschi e ambienti naturali attraverso la raccolta dei rifiuti (*cd Giornate Ecologiche*);
- b) Predisporre l’elaborazione di un bando che favorisca progetti mirati alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e/o salvaguardia di boschi e ambienti naturali.

“Ambiente Bene Comune” è finalizzato, quindi, a predisporre misure di salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali ricadenti sia nel territorio della caccia programmata che negli istituti di protezione di competenza regionale, al fine di prevenire gli incendi, eliminare gli elementi di detrazione ambientale e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 14 lettera b) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Gli interventi potranno essere supportati da volontari appartenenti a tutte le Associazioni Venatorie, Agricole, di Protezione Ambientale e di chiunque altra associazione, ente o scuola voglia partecipare.

Quest'ultima ipotesi giusto quanto previsto dall'art. 8 comma 7 e dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.

Per l'attività di cui sopra, nei territori a caccia programmata nonché per quelli ricadenti nelle zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. , verranno utilizzate, pro quota e dietro specifico nulla osta ai bandi, le risorse già liquidate con D.D. 539/2020, in base alla convenzione in essere tra Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e questo A.T.C., per l'attività di cui all'art.51 comma 4 lettera a) e c) della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. ed appostate nel Subcap. 07/U/02/A02 (CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA DI CUI ALL'ART. 34 E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 14, LETTERA B): MISURE DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI - GIORNATE ECOLOGICHE) e nel Subcap. 07/U/02/C03 (GESTIONE ZONE PROTETTE DI INIZIATIVA PUBBLICA DI CUI AGLI ARTICOLI 8, 9, E 10 PER TABELLAZIONE, MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DA RIPRODUZIONE, SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLONTARIA SULLA BASE DI SPECIFICI PROGETTI: MISURE DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI - GIORNATE ECOLOGICHE) - Rif. annata **2018/2019** e **2019/2020**.

Infine verranno utilizzate, pro quota, le risorse che dovessero essere trasferite dalla Regione Puglia, giusta DGR n. 2327/2019, già impegnate a tal uopo (vedi Programma Venatorio Regionale annata **2021/2022** - DGR n. 1267/2021) ed in base al rinnovo della sopracitata convenzione in essere.

Lecce, 26.7.2022 - Sala “Esami Caccia” della Provincia di Lecce

Il Collaboratore Amministrativo
- Rag. Alberto DEL GENIO -

Il Biologo/Faunista
- Dott. Giuseppe LA GIOIA -

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
- Dott. Luigi MELISSANO

PER PRESA ATTO/VISIONE













